**Report Terremoto in Albania – in Aggiornamento**

Questo e’ il messaggio di S.E. Mons. Angelo Massafra – presidente di Caritas Albania

*Da Atene, dove in questi giorni sto prendendo parte all’assemblea dei vescovi europei sul tema della salvaguardia del creato, partecipo con apprensione allo stato di calamità naturale che ha colpito la nostra terra causando vittime e danni ingenti alle persone e alle cose.*

*Sono vicino alle famiglie che hanno subito un lutto e a quelle che hanno perso la casa e i beni. Tutti presento alla bontà di Dio misericordioso nella preghiera; ma al tempo stesso, come presidente di Caritas Albania garantisco l’interessamento fattivo perché siano alleviati i disagi.*

*Possa Dio aver pietà di noi e cessi questo flagello che periodicamente scuote la nostra terra e auguro che queste circostanze alimentino e muovano tutti al reciproco aiuto e alla solidarietà fraterna che, in momenti come questo deve trovarci più uniti che mai.*

*Con ogni benedizione*

+ Angelo Massafra O.F.M.

Arcivescovo Metropolita di Scutari

Presidente di Caritas Albania

**La situazione:**

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.4 ha colpito alle 3,54 l'Albania, con epicentro vicino a Durazzo. La piu’ forte scossa di terremoto registrata nel paese da decenni a questa parte. Altre 3 scosse di 5.3, 5.4 e 5.0 si sono succedute sino ieri pomeriggio. Le citta' piu' colpite sono Durazzo e Thumane, dove diversi edifici sono crollati, numerossimi sono stati danneggiati. I danni sono ingenti ed importanti. Le ultime stime dei feriti parlano di 657 persone con diversi traumi e 31 vittime. 42 sono le persone salvate sotto le macerie. I soccorritori e l'esercito stanno in questi momenti scavando sotto le macerie a Thumane e Durazzo dove risultano ancora dispersi. Purtroppo sono crollati diversi palazzi ed anche hotel nella zona di Durazzo.

Danni si sono registrati in molte citta' dell'albania, oltre Durazzo , anche a Kruje, Lezhe, Tirana, Lac, Lushnje e Fier.

E’ prematura una stima dei danni, ma sono molto ingenti e sono molte le persone che non potranno rientrare nelle loro case

Dalla mattina del 26 di Novembre sino ad ora sono state oltre 310 le scosse dello sciame sismico in corso

- Diverse parrocchie e chiese hanno danni nella diocesi di Tirana (principalmente) e nella diocesi di Lezhe

- La Caritas Albania ha organizzato due squadre per effettuare visite sul campo: la prima era alla periferia di Tirana e la seconda a Durazzo e Thumane.

- Nella solo periferia di kombinat Tirana ci sono circa 35 case danneggiate e la gente è nel panico, l'edificio della chiesa e la casa delle suore ha subito danni.

- Le informazioni sulla seconda squadra a Durazzo, riportano di un edificio di sei piani sprofondato di due piani più in basso, a Thumanë, 5 edifici sono completamente collassati, il che significa che 45 famiglie hanno perso tutto. Le autorità locali in quel villaggio parlano già di 10 morti, ma si prevede che questo numero sara’ purtroppo destinato ad aumentare.

- Le autorità hanno schierato forze armate e di polizia per sostenere gli sforzi di soccorso. Il governo sta iniziando ad attivare rifugi di emergenza. Il sostegno alimentare è uno dei bisogni immediati più urgenti. Poiché l'inverno è già arrivato, altre necessità immediate sono coperte e e kit per l’igiene.

- I governi stranieri stanno già fornendo supporto: Italia, Grecia, Kosovo, Romania, UE, ecc

- La protezione civile sta allestendo:

• 3 centri di alloggio a Tirana

• 3 centri di alloggio a Shijak - Durazzo

• 1 centro di alloggio a Helmes - Kavaje

• 1 campo di tende aperte a Thumane

Su ordine del ministro ogni scuola di ordine grado e’ stata chiusa.

1 centro di accoglienza per sfollati e’ stato da poco istituito a Tirana presso la struttura salesiana.

**La risposta di Caritas Albania**

- La Caritas Albania ha visitato alcune delle aree più colpite sin dalla prima mattinata e ha iniziato a distribuire prodotti alimentari (sandwich) in Thumanë, per le persone in attesa dell’allestimento del campo.

- Caritas Albania ha messo gia’ a disposizione 10.000 euro per i primi aiuti di questi 2/3 giorni

- La Caritas Albania è in costante contatto con la rete di riferimento (Caritas Diocesane e parrocchie) per la raccolta di informazioni sulla situazione perché i dati e le esigenze cambiano sistematicamente di ora in ora, essendo ancora in fase emergenziale.

- La Caritas Albania ha utilizzato i fondi di due meccanismi di risposta alle emergenze in corso per finanziare i primi soccorsi per la distribuzione di cibo, coperte, acqua e kit igienici su indicazione del ministero dell’interno ed in rete con altre organizzazioni internazionali.

- Caritas Albania e la Diocesi di Tirana, tramite la Caritas Diocesana di Tirana - Durazzo stanno preparando un piano di attivazione dei volontari ed operatori per il supporto agli sfollati.

- La Caritas Albania ha ricevuto la richiesta ufficiale dal ministero degli interni per la distribuzione di generi alimentari e non per gli sfollati nei diversi campi di alloggio menzionati sopra.

- Nella giornata di domani, in accordo con anche il network di Caritas Europa uscirà un primo emergency plan tenendo in considerazione quelli che potranno essere in numerosi bisogni che emergeranno nella prima fase emergenziale ed in quella post fase acuta di emergenza e soccorso:

Fase emergenziale:

1. distribuzione di kit igienici, cibo, acqua e coperte
2. aggiornamento e mappatura dei bisogni delle parrocchie e Diocesi (processo ancora in corso)
3. Presenza di volontari e vicinanza alla popolazione
4. Visita alle famiglie sfollate
5. Verifica degli edifici e strutture parrocchiali danneggiate
6. Coordinamento con le autorità

Nella giornata di domani e per le prossime 48h si prevede la distribuzione e le attivita’ sopra elencate

In una seconda fase, che sara’ identificata da un piano operativo per l’emergenza, si prevedono:

1. Interventi di supporto ed aiuto economico e materiale alle numerose famiglie sfollate
2. Aiuti economici tramite le parrocchie e Caritas Diocesane
3. Interventi di ristrutturazione
4. Attivita’ di animazione e vicinanza alle famiglie sfollate e colpite dal sisma

IL lavoro di Coordinamento sino ad ora

Il lavoro di coordinamento delle emergenze vede una stretta collaborazione con la Caritas Diocesana di Tirana Durazzo (la piu’ colpita).

Caritas Albania sta lavorando a stretto contatto con i rappresentanti della Caritas Italiana in Albania ed è regolarmente in contatto con la Caritas Europa.

- Diverse congregazioni italiane e Diocesi sono in contatto con il rappresentante della Caritas Italiana in Albania per richiesta di informazioni e disponibilita’ alla presenza. Tale lavoro sara’ coordinato da Caritas Albania sulla base delle esigenze e priorita’.

- La vicina Caritas Kosovo ha offerto supporto ed ha inviato alla Diocesi di Tirana, un primo carico di aiuti. In questi momenti volontari stanno provvedendo ad immagazzinare gli aiuti per la pronta distribuzione

- le Misericordie di Firenze prevedono di inviare alcuni materiali ed aiuti che arriveranno nei prossimi giorni

- La Caritas Ungheria ha proposto aiuto alla sua squadra di soccorso di emergenza, ma il coordinamento è della struttura del governo e la Caritas Albania si metterà in contatto con loro per ulteriori passi.

- La fabbrica di cemento nel comune di Fushe Kruja offre il ha offerto il cibo questo primo giorno al campo di Thumane

Aggiornamenti costanti verranno rilasciati nelle prossime ore, secondo l’evolversi della situazione e la possibilità di ottenere informazioni precise e dettagliate.